



Ad un mese dall'ultimo comunicato, con il quale chiedevamo **rispetto e riconoscenza** per le lavoratrici e i lavoratori di questo Gruppo, **quest'Azienda continua a ignorare i bisogni dei propri dipendenti, dimostrando ancora una volta di preoccuparsi esclusivamente di quelli dei propri azionisti**, che di sicuro non vivono le stesse difficoltà con le quali noi comuni mortali dobbiamo fare i conti ogni giorno, con sempre più fatica e timore.

Si continua a chiedere senso di responsabilità a Sindacati e lavoratori, nonostante i problemi gestionali e le mancate risposte alle tante (troppe) richieste di aiuto che giungono da più parti, nonostante la mancanza di dati chiari ed esauritivi sulle uscite e le assunzioni post Fondo, nonostante non si sia ancora fatto l'incontro di verifica sullo Smart Working, previsto dall'accordo di maggio.

Si continua a non volersi confrontare sulle richieste che arrivano dai dipendenti, guardando con fastidio ogni proposta, tentativo di dialogo, e ogni sforzo di buon senso fin qui dimostrato: **cos'altro serve, per esempio, per avere finalmente un accordo sullo Smart Working definitivo e uguale per tutti?**

Con la stessa chiarezza, responsabilità e maturità finora dimostrata - con le quali abbiamo affrontato ogni questione fin qui proposta dall'Azienda - riuscendo sempre ad ottenere il miglior risultato possibile per i lavoratori, oggi diciamo: **BASTA!!!**

È arrivato il momento di sedersi al tavolo e parlare dei bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori di questo Gruppo, che in questi anni hanno ampiamente dimostrato di essere oltremodo responsabili, **contribuendo in maniera decisiva agli eccellenti risultati economici raggiunti- finanche coi propri mezzi, e per lungo tempo, durante la pandemia.**

Come Sindacati, **uniti e compatti**, in un ultimo ed estremo tentativo di dialogo, abbiamo indicato all'Azienda **che non siamo disposti ad attendere oltre il 15 gennaio prossimo per iniziare la trattativa sul rinnovo del Cia**, partendo dalla piattaforma **approvata a settembre da 4958 lavoratrici e lavoratori**, dopodiché in mancanza di una risposta positiva convocheremo le assemblee e decideremo insieme a voi tutte le azioni da intraprendere per **riconquistare il rispetto che ci è dovuto.**

Le Rappresentanze Sindacali del Gruppo Unipol
First/CISL Fisac/CGIL FNA SNFIA Uilca/UIL